

## *Una scelta in Comune, quella di donare gli organi*

*Dal 1° febbraio è possibile esprimere la propria volontà rispetto alla donazione degli organi anche presso l'anagrafe comunale. Novi è il primo Comune della provincia a offrire questo servizio alla cittadinanza. Il progetto denominato "Una scelta in Comune" è stato realizzato in collaborazione con il coordinamento regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti su proposta dell'Aido Gruppo Frederick di Novi*



**NOVI LIGURE - Dal 1° febbraio è possibile esprimere la propria volontà rispetto alla donazione degli organi anche presso l'anagrafe comunale. Novi è il primo Comune della provincia a offrire tale servizio alla cittadinanza.**

Il progetto denominato "Una scelta in Comune" è stato realizzato in collaborazione con il coordinamento regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti su proposta dell'Aido Gruppo Frederick di Novi. Tutti i cittadini maggiorenni e residenti a Novi, da lunedì, in occasione del rilascio o del rinnovo della carta di identità, avranno la possibilità di dichiarare la propria posizione sulla donazione di organi e tessuti al personale dell'anagrafe,

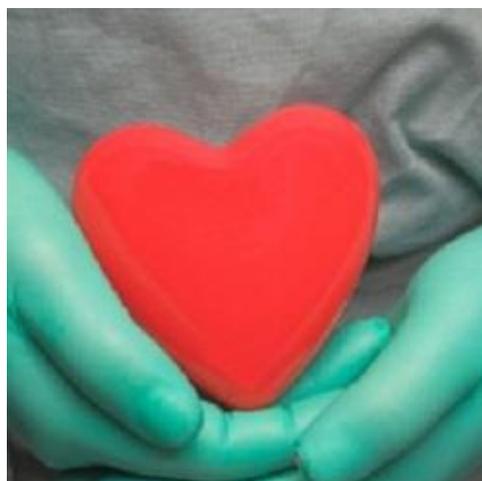
firmando un apposito modulo. Il cittadino potrà esprimersi in modo positivo oppure con diniego.

**La decisione sarà inserita nel Sistema Informativo Trapianti**, il database del Ministero della Salute che permette ai medici del coordinamento di consultare, in caso di possibile donazione, la dichiarazione di volontà di un individuo.

"Ovviamente – spiega la dottoressa Anna Guermani della rete nazionale centro trapianti di Torino – la scelta può essere modificata in qualunque momento recandosi agli sportelli della Asl, visto che risulta valida l'ultima espressione rilasciata in ordine temporale".

Il rilascio e il rinnovo della carta d'identità sono operazioni che tutti i cittadini effettuano periodicamente e con questa modalità si possono aumentare, in maniera graduale, le dichiarazioni di volontà di tutta la popolazione maggiorenne. "Il consenso o il diniego saranno indicati – spiega Danilo Salvarezza, responsabile ufficio anagrafe del Comune – nella quarta facciata del documento. Ma non sarà obbligatorio inserirlo direttamente sulla carta d'identità anche perché questo potrebbe portare a qualche problema in caso di espatrio dal momento che in altri Paesi non viene apposto".

**Il progetto**, realizzato grazie a un significativo lavoro informatico durato alcuni mesi per rendere compatibili le banche dati, **offre ai cittadini un canale ulteriore per esprimere la volontà alla donazione, ma, soprattutto, apre un nuovo punto di informazione e di sensibilizzazione su un tema così importante.** "In Piemonte a oggi – sottolinea Germani – sono 55 i Comuni ad avere tale servizio. Diciamo che fino a oggi un cittadino su tre ha colto questa opportunità. L'80 per cento si è dichiarata favorevole al trapianto. Il fatto di esprimere la propria volontà alleggerisce la scelta dei familiari in caso di morte encefalica".



**Da parte dell'Aido novese, attualmente, è in corso una campagna informativa che prevede la distribuzione di locandine e opuscoli presso scuole, uffici pubblici, associazioni di volontariato.** Inoltre "Abbiamo in programma un progetto con le scuole cittadine – dice Isabella Sommo, presidente del gruppo Frederick – al quale prenderanno parte nove classi fra il liceo Amaldi, l'istituto Ciampini e la scuola media Boccardo".

5/02/2016

**Marzia Persi** - [m.persi@ilnovese.info](mailto:m.persi@ilnovese.info)